

SABATO 30 MARZO 2024

LO

ZAC

Inserto sportivo di Foggia Post

**LATINA 3
FOGGIA 0**



**IL FOGGIA TORNA
SULLA TERRA**

GARA IMPOSTATA MALE TATTICAMENTE



Foto di pag.1 e 2 del Calcio Foggia 1920

SI PUO' PERDERE UNA PARTITA

Dopo la risalita in classifica segnata da prestazioni anche importanti, il Foggia scivola al cospetto di un Latina che ha giocato con intelligenza finalizzando le poche occasioni avute nell'arco dei novanta minuti. Se dobbiamo dirla tutta, al Foggia questa sera non riesce proprio nulla in avanti dove si nota una particolare foga nel mettersi in mostra piuttosto che dare fluidità alla manovra. Tanti i palloni persi a centrocampo sia da una parte che dall'altra.

Eppure la prestazione dei ragazzi di Cudini non è stata mediocre, anzi. L'errore è stato quello di cadere nella trappola di un Latina, che ha atteso nella propria metà campo approfittando della prima occasione utile. Il Foggia dopo aver vinto a Messina siglando tre reti, ripete il risultato ma invertendo i numeri a Latina. Un momento di flessione per il Foggia che deve continuare la sua marcia in questo campionato che sembrava finito, ed in malo modo, poco più di due mesi fa.



SERIE C GIRONE C

RISULTATI PARZIALI E CLASSIFICA 34^GIORNATA

Risultati

Giovedì 28 marzo 2024

Catania 2-3 Giugliano

Sabato 30 marzo 2024

Casertana 2-3 Taranto

Monopoli 1-0 Sorrento

Monterosi 1-1 Benevento

Juve Stabia 4-1 ACR Messina

Latina 2-0 Foggia

Potenza 2-2 Crotone

A. Cerignola 20:45 Turris

Avellino 20:45 Picerno

Brindisi 20:45 V. Francavilla

Prossimo turno

35^ giornata

Venerdì 05 aprile 2024

Foggia Casertana

Sabato 06 aprile 2024

Sorrento Latina

Giugliano Monopoli

Taranto Potenza

Domenica 07 aprile 2024

ACR Messina Monterosi

V. Francavilla Catania

Crotone Brindisi

Picerno A. Cerignola

Turris Avellino

Lunedì 08 aprile 2024

Benevento Juve Stabia

Classifica

Ps		Pt	Pg
1	Juve Stabia	73	34
2	Benevento	62	34
3	Avellino	57	33
4	Casertana	55	34
5	Picerno	54	33
6	Taranto	53	34
7	Giugliano	52	34
8	Latina	51	34
9	Crotone	48	34
10	Foggia	45	34
11	A. Cerignola	43	33
12	Sorrento	42	34
13	Potenza	41	34
14	ACR Messina	41	34
15	Catania	39	34
16	Monopoli	36	34
17	Turris	36	33
18	V. Francavilla	30	33
19	Monterosi	28	34
20	Brindisi	15	33

Taranto: -4 Punti (Decisione della federazione)

Brindisi: -4 Punti (Decisione della federazione)

IL FOGGIA GIOCA ED IL LATINA NE FA TRE



DI REDAZIONE

I padroni di casa attendono il Foggia nella propria metà campo cercando di colpirlo in contropiede. Sarà questo il motivo di una partita che premia eccessivamente il Latina, rispetto ad un Foggia che sente molto il valore di una partita che andava gestita in modo diverso. Pallino del gioco sempre nelle mani dei rossoneri per quasi tutti i novanta minuti, con la squasra di Cudini che, però, non riesce a sfruttare nella prima parte della gara le occasioni capitate a Millico e Rolando.

La cronaca. 2' Prima azione della partita con Millico che si trova sulla sinistra un buon pallone che prova a piazzarlo in porta con un colpo di esterno destro, ma la palla finisce fuori. 6' Affondo di Millico sulla sinistra, palla in mezzo con Silvestro che stacca di testa spedendo il pallone di poco a lato. 8' La risposta del Latina con un colpo di testa di Riccardi e Perina alza il pallone sopra la traversa. Sul corner Paganini batte a rete da buona posizione, palla sul fondo.



12' Mischia in area di rigore del Foggia, Perina ostacolato forse fallosamente non riesce ad intervenire e Marino deve solo spingere il pallone in rete di testa per il vantaggio dei padroni di casa. 17' Conclusione ravvicinata di Rolando, palla messa in angolo in due tempi dal portiere ciociaro Guadagno. Il Foggia pressa molto e staziona nell'area di rigore avversaria. 38' Millico mette un pallone d'oro per Rolando che gira a rete dall'interno dell'area piccola, palla fuori. La ripresa si apre con Gagliano che ha sui piede una ghiotta occasione per pareggiare, ma l'attaccante rossonero non finalizza. 60' Millico ci prova dalla destra, il suo tiro non viene trattenuto dal portiere, poi Vezzoni arriva con un attimo di ritardo per spingere in rete il pallone, ostacolato da un difensore.

61' Contropiede del Latina con tiro finale di Mastroianni che finisce di poco a lato. 69' Il Latina approfitta della difesa in bambola del Foggia per chiudere una semplice ed efficace triangolazione che mette Fabrizi a tu per tu con Perina che nulla può al tiro sotto la traversa. Raddoppio che non rispecchia i valori espressi in campo. 77' Il Foggia continua a pressare, Millico lancia Rolando che prova a riaprire la partita, ma Guadagno fa buona guardia. 91' Mazzocco ha sui piedi la palla della terza rete per il Latina ma sbaglia clamorosamente. 92' Calcio di rigore per Latina con Perina che interviene su Mazzocco laciato a rete, molto discutibile. Sul dischetto Fella, che non fallisce l'opportunità di chiudere definitivamente una partita strana e segnata dalle occasioni e da un arbitraggio molto discutibile.

LATINA-FOGGIA**TABELLINO E STATISTICHE DELLA GARA**

di Gianni Gliatta

Latina-Foggia 3-0 (pt: 1-0)

LATINA (3-4-2-1): Guadagno; Cortinovis, Marino, Vona (57' De Santis); Ercolano, Paganini, Di Livio (82' Fella), Crecco; Del Sole (65' Mazzocco), Riccardi; Mastroianni (65' Fabrizi). A disposizione: Fasolino, Perseu, Sorrentino, Capanni, Scravaglieri. All. Gaetano Fontana.

FOGGIA (3-4-3): Perina; Salines, Riccardi, Rizzo; Silvestro (84' Antonacci), Tascone (68' Di Noia), Odjer, Vezzoni; Millico (79' Manneh), Gagliano (68' Tonin), Rolando (84' Embalo). A disposizione: Nobile, Castaldi, Tenkorang, Martini, Schenetti, Marino, Papazov, Brancato. All. Mirko Cudini

Arbitro: Edoardo Manedo MAZZONI di Prato

Assistenti: Marchese/Turrini

Quarto uomo: Rinaldi

Marcatori: 12' Marino (L), 69' Fabrizi (L), 93' Fella su calcio di rigore (L)

Ammoniti: Vona (L)

Espulsioni: -

Recupero: 1' (pt), 4' (st)



36%	Possesso palla	64%
90%	Precisione passaggi	87%
8	Tiri totali	12
4	Tiri in porta	4
0	Tiri respinti	3
4	Cross totali	20
13	Falli commessi	7
1	Ammonizioni	0
0	Espulsioni	0
3	Calci d'angolo	9
0	Fuorigioco	3

Troppi individualismi e scarsa concretezza



DI TIZIANO ERRICHELLO

Al “Francioni” di Latina andava in scena la sfida verità tra Latina e Foggia con i rossoneri chiamati a confermare il buon momento e decisi a dare continuità ai risultati delle ultime otto giornate di campionato. Altro test di maturità per continuare a rincorrere il sogno di un piazzamento migliore nella griglia playoff fino al termine della stagione regolare. Cudini deve rinunciare in extremis a Ercolani febbricitante e ripropone il Foggia schierato a tre nel pacchetto arretrato davanti a Perina, indeciso

in occasione del vantaggio dei padroni di casa, con Salines, Riccardi e Rizzo. Per il resto formazione confermata rispetto alle ultime uscite di campionato. Di fronte un Latina che, nella prima frazione di gara, ha mostrato un discreto palleggio oltre ad un’ottima organizzazione di gioco e che ha spezzato da subito l’equilibrio sul terreno di gioco dopo appena dodici minuti. Rossoneri che nella prima frazione del match non sono stati all’altezza delle precedenti esibizioni e che hanno mostrato notevoli difficoltà in fase di impostazione di gioco e poca reattività negli ultimi sedici metri.



Arbitro non all'altezza della partita

Salines imponente in difesa, Odjer attento e ordinato a centrocampo, in ombra Millico e Gagliano mentre Rolando è l'unico a creare qualche problema alla difesa pontina. Nella ripresa chi si aspettava la reazione della formazione rossonera è rimasto deluso. Un Foggia che ha continuato a sbagliare tanto sul terreno di gioco e un Millico a tratti irritante ha messo in evidenza i limiti di un gruppo che al "Francioni" ha fatto un evidente passo indietro rispetto alle ultime prestazioni. Il Latina ha approfittato della brutta serata dei rossoneri e ha infilato la difesa del Foggia con

le transizioni che sono l'arma migliore dei ragazzi di Fontana. Foggia inesistente che ha dato il largo al netto risultato a favore dei pontini che hanno arrotondato il punteggio nei minuti di recupero con un calcio di rigore che si poteva anche evitare. Peccato perché da Latina doveva arrivare la definitiva conferma della bontà di questo gruppo e invece probabilmente questo stop servirà di insegnamento alla presunzione mostrata in campo questa sera. Venerdì prossimo bisognerà riprendere a far punti con la Casertana allo Zaccheria e ritrovare la fame di vittoria che servirà per raggiungere l'obiettivo minimo dei playoff.

LATINA-FOGGIA



Le pagelle dei rossoneri

di Gianni Gliatta

Perina 6

Una prestazione sporcata dal fallo che ha provocato il calcio di rigore. Su Riccardi si supera con una delle sue parate.

Riccardi 6

Sulle prime due reti del Latina forse doveva prestare maggiore attenzione. Una gara sofferta, cerca di lottare per fermare la manovra avversaria.

Rizzo 6

Sulla fascia sinistra non riesce a trovare le giuste misure per spingere la manovra. nella fase difensiva riesce a dare un contributo positivo.

Silvestro 5,5

All'inizio della gara sembra avere la spinta giusta per essere determinante. Qualche errore di troppo.

Tascone 6,5

Lotta come un leone a centrocampo, recupera diversi palloni e spesso si ritrova a fare in difesa aggiunto.

Migliore in campo

Salines 7

Nella prima parte di gara riesce a fermare almeno tre azioni pericolose del Latina. Tanta corsa, recuperi e ripartenze.

Odjer 6,5

Anche per lui tanto lavoro sporco a centrocampo. Molti palloni recuperati e pronti per la ripartenza.

Vezzoni 5,5

Non è stato il solito treno che corre sulla corsia. Sicuramente gli avversari gli hanno chiuso la strada più di una volta.

Millico 5,5

Tutti si aspettavano una sua giocata. Ma il guizzo non arriva e spesso si incarta con il pallone tra i piedi. Tanti cross poco sfruttati.

Gagliano 5,5

Sfrutta malissimo l'unica occasione offerta da Millico. Poi si vede in area ma non incide. Affaticato e lento.

Rolando 6

Due tiri in porta e uno fuori misura sono il risultato di una serata andata così e così. Però almeno ci ha provato.

Di Noia 5,5

Avrebbe dovuto dare sostanza e invece si perde.

Tonin 5,5

Prova a far sentire la sua presenza ma senza esito.

Manneh 5,5

Il suo contributo non c'è.

Antonacci, Embalo SV

Pochi minuti per incidere.

Cudini 5,5

Questa volta non riesce a trovare la formula per neutralizzare Fontana. Il Latina gioca poco la palla ma segna tre volte.

L'arbitro



V

O

T

O

5

A dirigere la gara odierna è stato il signor Edoardo Manedo Mazzoni della sezione AIA di Prato. Molto presente nelle azioni di gioco ma non vede alcuni falli anche da cartellino giallo commessi dal Latina. Durante la partita commette una serie di errori di valutazione.

Il prossimo avversario dei rossoneri

Casertana, corsara solo una volta

di Gianni Gliatta

Nell'anticipo della 16esima giornata di ritorno il Foggia affronta, allo Zaccheria, la Casertana. Il match di andata allo stadio Alberto Pinto è stato un disastro. Non solo per la sconfitta subita sul campo (2-1) ma soprattutto per quello che è successo sugli spalti tra i tifosi rossoneri e quelli dei falchetti. Una brutta pagina di sport. Allo Zaccheria il primo confronto tra le due compagini risale al 13 marzo 1927. Campionato di prima divisione che in quei tempo era considerato il secondo dopo la serie A. La casertana arriva a Foggia con una delle squadre più forti del torneo dove militavano due giocatori ungheresi della famosa scuola danubiana, Szentgigi e Ruprich. I rossoneri riuscirono a vincere solo nel finale. A 3' dalla fine Visentini lascia partire un traversone che va a stamparsi sul palo, il torinese nello Sticco arriva sul pallone prima di tutti e la mette in rete. I falchetti hanno vinto una sola volta. Nella stagione 1984/85 in serie C girone B (33esima giornata) il Foggia venne tra-

volto con un secco 0-3. Le reti di Mariotti, Frigerio e Garzieri. Nell'arco di quasi cent'anni allo Zac, in campionato i rossoneri hanno vinto 11 volte, pareggiato 4 e perso 1. I gol fatti sono 29 mentre quelli subiti 10. Oggi la squadra allenata da mister Cangelosi è la quarta forza del campionato con 55 punti, frutto di 14 vittorie, 13 pareggi e 7 sconfitte. Dopo un avvio in salita i falchetti hanno preso quota in classifica raggiungendo anche la seconda posizione. Determinate il periodo tra fine ottobre e inizi gennaio quando la Casertana ha collezionato 12 risultati utili consecutivi con 9 vittorie e tre pareggi. Il bottino in trasferta è di 25 punti con 6 vittorie, 7 pareggi e 4 sconfitte di cui tre nelle ultime 4 trasferte. Il segreto di questa Casertana? Grande merito va a mister Cangelosi che ha saputo valorizzare i singoli e a trasmettere la filosofia tattica che ha imparato seguendo il maestro Zeman. Diversi ex rossoneri tra le fila dei falchetti. A cominciare da Alessio Curcio, miglior realizzatore con 12 reti. Oltre a lui ci sono Deli, Turchetta, Nicoletti

e Sciacca. Attualmente mister Cangelosi gioca con un 4-2-3-1: In attacco come punta centrale c'è Adriano Montalto con 9 gol all'attivo. Mentre con Curcio, a completare il centrocampo offensivo, ci sono Carretta (3 gol e 5 assist) e Tavernelli (5 reti). A garanzia della retroguardia c'è il portiere Venturi, determinante in tante occasioni.

I precedenti in campionato

13/03/1927	1D	1-0
24/03/1951	C	2-1
20/04/1952	C	4-0
01/02/1953	IV S	5-0
07/02/1960	C	2-1
03/06/1984	C1	1-1
02/06/1985	C1	0-3
18/05/1986	C1	3-1
24/05/1987	C1	2-0
20/12/1987	C1	2-0
06/11/1988	C1	1-1
16/03/2014	LP IID	1-1
10/04/2015	LP	1-0
30/11/2015	LP	2-0
27/11/2016	LP	1-1
30/01/2021	C	1-0



Centro Famiglie San Riccardo Pampuri

- Incontri familiari in spazio neutro
- Consulenze psicologiche , legali e mediche
- Incontri di supporto alla genitorialità
- Mediazione familiare
- Informazioni e orientamento per affidi e adozioni
- Gruppi di mutuo aiuto
- Attività ludico-ricreative
- Cine-famiglie
- Filo diretto con gli esperti
- Orientamento informativo ai servizi e al lavoro

La Cooperativa
è anche ente gestore del
"Centro servizi per le Famiglie"
dell'Ambito Territoriale di Foggia



Via Mandara, 34/B - 71122 - Foggia
tel. 0881-757204

www.centrofamigliesanriccardopampuri.it
info@centrofamigliesanriccardopampuri.it



Società Cooperativa Sociale
San Riccardo Pampuri

Il Centro è l'unica struttura nel Comune di Foggia autorizzata al funzionamento per l'erogazione del servizio di cui all'art. 93 della R.R. Puglia n. 4/2007 e smi Iscrizione Registro Regionale n° 320/2010

IL GOLEADOR CHE NON TI ASPETTI!

Emmanuele Salines, 23 anni originario di Mugnano di Napoli, ha all'attivo uno score interessante come cursore laterale destro o, all'occorrenza, anche difensore centrale con le sue sei reti all'attivo in questo campionato che lo ha visto in campo anche a fasi alternate. Il suo ritorno a Foggia non è stata una scommessa, ma una certezza considerando che il ragazzo aveva già vestito la maglia rossonera nel 2020 e dopo quella parentesi si era impantanato tra Ostiamare e Feralpisalò per poi trovare la chiamata della sua vecchia squadra.



Capace di spingere con forza sulla fascia destra, creando grattacapi alle difese avversarie, si è fatto trovare pronto in area di rigore per finalizzare occasioni da rete diventando, ad oggi, il capocannoniere del Foggia. In questo campionato forse gli riesce più facile attaccare piuttosto che difendere, ma la sua voglia di fare bene e di emergere lo stanno portando positivamente agli onori della cronaca mettendoci grinta e capacità di gestione della partita. Insomma, Salines ed il Foggia potrebbero avere un cammino importante da fare insieme.

A 12 anni dalla scomparsa

Franco Mancini, il segreto del Foggia dei miracoli

di Gianni Gliatta

I portiere su e giù cammina come sentinella. Il pericolo lontano è ancora. Ma se in un nembo s'avvicina, oh allora una giovane fiera si accovaccia e all'erta spia. Umberto Saba non amava tanto il calcio ma ha dedicato cinque poesie a questo gioco bellissimo. E tra i suoi versi c'è ne uno dedicato a chi svolge il ruolo più difficile, più complicato e che basta un errore per cancellare dieci parate strepitose. Fare il portiere non è una passeggiata soprattutto nelle squadre allenate dal maestro. Perché Zeman chiede ai suoi portieri non solo di parare ma di essere parte attiva del gioco. Le famose ripartenze dal basso di cui Franco Mancini è stato il migliore interprete. Di aggettivi ne sono stati dati tanti. Ma la sua più grande dote era il coraggio. Non aveva paura degli avversari, ha perfino fatto un sombrero a Van Basten. Forte come i sassi della sua città natale. Matera, dove è nato e cresciuto, dove ha mosso i primi passi nel calcio, dove Peppino Pavone l'ha trovato e convinto a trasferirsi nel

capoluogo dauno. Quella telefonata, arrivata mentre era impegnato in panificio. E sì, Franco Mancini prima di sporcarsi i guanti si è sporcato le mani con la farina. A Foggia è arrivato quando non aveva ancora vent'anni, perfetto per Zeman grazie alle sue capacità di essere difensore aggiunto, stile Higuaita. Ma il boemo andò via prima e solo due stagioni più tardi, con la promozione in serie B, iniziò quel connubio che avrebbe portato Mancini a diventare uno dei pilastri di Zemanlandia. Ha vestito la maglia rossonera per 236 volte e detiene il record di presenze in serie A con 122. Nove stagioni a Foggia, per lasciare un segno che mai si cancellerà e la curva nord dello Zaccheria è dedicata a lui. Ma si è fatto voler bene ovunque ha giocato. Il suo rapporto con il maestro non è mai finito, fino a Pescara nell'anno della promozione in serie A. Ma la sua vita si è spenta due mesi prima della festa. Quel maledetto 30 marzo di dodici anni fa. Resta il suo patrimonio sportivo e umano che si conserva in

chi l'ha amato, chi l'ha conosciuto ma anche in chi lo ha visto semplicemente in azione o ne ha sentito solo parlare. E se oggi ci fosse un premio dedicato a lui sicuramente Pietro Perina potrebbe essere uno dei papabili vincitori. L'attuale estremo difensore dei rossoneri è riuscito ad entrare nei cuori dei tifosi con le sue parate che hanno permesso al Foggia di conquistare punti importanti.



• IN PRIMO PIANO

Una Santa Pasqua di riflessione per la comunità foggiana scossa da tanti episodi che hanno evidenziato situazioni gravi che si alimentano grazie al disagio sociale che vive il capoluogo dauno e di rimando anche gli altri centri importanti della provincia.



CHE QUESTA PASQUA RIPORTI LA PACE...

Ma se da una parte c'è il racconto pesante di eventi delittuosi, del radicamento culturale della mafia, di attentati dinamitardi, di istigazione alla violenza, dall'altra c'è la risposta delle forze dell'ordine, della magistratura e, in parte, dei cittadini. Lo stesso vescovo di Foggia Ferretti ha evidenziato la necessità per i foggiani di non voltare lo sguardo altrove, ma ci vuole molto di più. La povertà economica è culturale sta creando dei crateri pericolosi dove anche persone moralmente ineccepibili rischiano di finirci dentro. È il momento di un risveglio della consapevolezza che le cose possono cambiare, che gli episodi

negativi possono e devono diventare solo un brutto ricordo. Per falò c'è bisogno della partecipazione di tutti, creando un isolamento per chi, invece, vuole approfittare delle debolezze della nostra comunità per influenzare scelte in tutte le sedi. La mafia esiste ed è ben radicata. Chi fino ad oggi ha denunciato richieste estorsive, fatti illeciti ed altri episodi delinquenziali viene considerato un eroe. Ecco, per cambiare il destino di questa comunità dobbiamo diventare tanti piccoli eroi che si tengono per mano. Perché solo uniti si può sconfiggere il malaffare, restituendo libertà e serenità a chi crede ancora che a Foggia e provincia si possa vivere e non sopravvivere.

LOZAC

Inserito speciale del
quotidiano serale

#FOGGIAPost 

Mail redazione:

redazione@foggiapost.com

redazionefoggiapost@gmail.com



Foggia Post quotidiano serale digitale edito da Cooperativa San Francesco Antonio Fasani

Via Mandara a Foggia. Registrazione al Tribunale di Foggia 2445/2021

Direttore responsabile: Roberto Parisi - Direttore Editoriale: Carlo Rubino

Sito dove scaricare il giornale: www.foggiapost.com

Foto del Foggia Calcio: Luigia Spinelli. La collaborazione al giornale si intende gratuita



BUONA PASQUA

